

Il giallo di **Giampaolo Simi**, ambientato nel litorale toscano, non si limita alla suspense La commedia umana del **delitto versiliano**

di SIMONE INNOCENTI

Che Giampaolo Simi sappia scrivere gialli di ampio respiro è indubbio: basta leggere *Tra lei e me*, il suo nuovo romanzo, per averne la conferma. E per portare il discorso nel centro stesso della sua stessa produzione letteraria: il suo libro — che si svolge tra Torre del Lago, quella terra tanto cara a Giacomo Puccini, e Viareggio — affiora come una storia in grado di dialogare con gli altri suoi lavori. Vale a dire che in questo suo romanzo compare — non proprio di sbieco — l'ispettrice Irma Siracusano, che era protagonista di *Come una famiglia* (Sellerio, 2018).

Attraverso ogni suo libro, Simi ha un obiettivo: tessere un mondo che leghi più personaggi tra di loro è un modo, neppure troppo velato, per mappare, in continua evoluzione, una

«commedia umana». Simi, in questo senso novello Balzac, inserisce un femminicidio nella vita dell'avvocato Pietro Valvasori, ex rugbista, 53 anni, una passione per le cravatte impossibili, formalmente scapolo impenitente e dal carattere solitario: la morta è Lorena, 38 anni, agente immobiliare, molto bella e spesso vacua, con una sorella, Diana, alla quale la lega un bene enorme e un padre che non si sa chi sia, e un fidanzato — Leandro, 35 anni — che da ex bancario si è riciclato, dopo essere sfuggito a un omicidio, come gestore di alcune roulotte che affitta a vacanzieri amanti come lui di mondi alternativi.

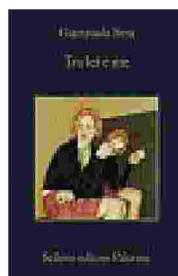
La storia si brucia, di fatto, in una notte. Luisa viene trovata strangolata in un immobile in via del Frantoio Vecchio che lei tratta in esclusiva. La polizia

punta gli occhi sul compagno, che a sua volta si rivolge a Pietro come legale, visto che in passato lo aveva già difeso. Ma l'avvocato, che è punto di riferimento per le vittime di violenza, pretende verità dal suo cliente. Quelle stesse verità che, lo si scoprirà leggendo, lui gli nega.

In questo gioco di specchi, la parte temporale del romanzo si divide in due parti: da un lato, quella che rispecchia l'azione contemporanea; dall'altro, quella che avviene pochi mesi prima nella vita dei protagonisti e che li incatena al presente. Sullo sfondo la Versilia dei ricchissimi e delle loro manie che non sono poi così dissimili da quelle delle persone cosiddette normali: la caccia e lo sport, tanto per dirne una. Il dato più importante è che l'umanità descritta da Simi, a parte in alcuni

inserti, è piuttosto misera e miserabile: l'autore è spietato nel rendere le piccole banalità di oggi, anche sotto forma di violenza. Merito, questo, dei dialoghi che sono spesso efficaci e incalzanti. E che sono inseriti in una vicenda che non ha alcun cedimento logico: questa storia — che pure in certe pagine tende a indugiare in qualche lungaggine — non offre alcuna soluzione di comodo da un punto di vista del giallo. Un altro dato, infine, emerge con forza: Simi analizza i rapporti tra esseri umani in maniera implacabile in un'epoca come la nostra in cui l'egoismo sembra essere dominante ovunque. Nei tradimenti, negli omicidi, nei colpi bassi e anche nell'amore. Da questo punto di vista: un giallo che entra a pieno titolo nel territorio del romanzo più puro.

i



GIAMPAOLO SIMI
Tra lei e me
SELLERIO
Pagine 544, € 17

Simi (Viareggio, Lucca, 1965) ha esordito nel 1996 con *Il buio sotto la candela* (Mauro Baroni Editore) e ha pubblicato con vari editori per poi approdare a Sellerio

Stile	■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■
Storia	■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■
Copertina	■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■

